

DONNE DI TUTTO IL MONDO

A cura dei Dipartimenti Politiche di Genere e Internazionale

Per la rubrica 'Donne di tutto il mondo' Anna Maria Romano del Dipartimento Internazionale ci propone una interessante ricerca a cura di Open Polis sull'impatto delle norme che dal 2004 ad oggi hanno cercato di migliorare la parità di genere negli organi di rappresentanza politica italiana.

Analizzando le varie leggi che sono state approvate, e gli effetti che hanno avuto, una prima considerazione che si può fare è sul contesto culturale, in cui il tema sembra conquistare sempre maggiore importanza.

Anche nelle assemblee in cui non erano attivi specifici correttivi per favorire la parità di genere i dati delle donne sono comunque aumentati negli anni. Questo è dovuto sicuramente ad una maggiore sensibilità al tema ma anche, soprattutto per i comuni con meno di 5.000 abitanti, ad un importante effetto traino.

Purtroppo però l'impulso e lo stimolo dato dalle norme approvate non può riuscire a modificare altri aspetti che non sono, e non potranno mai, essere toccati da questi meccanismi.

In primis il problema dei ruoli apicali: le donne sindaco in Italia sono solo il 14,1% e, solo per fare un altro esempio, dal 2003 al 2015 le donne presidente di regione sono state solamente 5, due numeri per far capire ancora la lunga strada da percorrere.

In secundis le differenze territoriali, specialmente tra meridione e settentrione.

Negli anni le politiche per il riequilibrio di genere hanno certamente contribuito a colmare questo gap, ma ancora oggi le quote di elette e nominate nei comuni del sud, per fare un esempio, rimangono inferiori a quelle dei comuni del centro e del nord.

Questi due elementi sottolineano che per quanto il legislatore possa tentare di "imporre" paletti correttivi, non è detto che la società viaggi alla stessa velocità e le immagini di tavoli diplomatici interamente maschili che vediamo scorrere quotidianamente sui media purtroppo lo confermano!

Tutti i dati e il dettaglio della ricerca sono consultabili al link: www.openpolis.it

NB: *OpenPolis, che ha sede a Roma, in via Merulana, è una fondazione che si occupa di informazione/ricerca libera e aperta (da qui il nome) e vive dei contributi di tesserati/e*